

FONDI Una super squadra italiana e straniera

Vincere con il «dream team»

Ultima manche della gara di stile con un faccia a faccia tra sicav e fondi. Il risultato? I nostri gestori, forti in casa, si comportano bene anche in trasferta

Un dream team internazionale di fondi, dove figurano insieme fuoriclasse con la maglia italiana e con i colori delle grandi case di investimento estere. Un confronto mai fatto fino ad ora, con «sorprese» positive per l'orgoglio nazionale: gli italiani, infatti, fanno una discreta figura. E, con Centrale Europa, si aggiudicano addirittura il titolo di «Re» dei fondi: «10», infatti, è il voto massimo nella specialità Borse mondiali. Oltre a essere il giudizio più lusinghiero in assoluto, visto che nessuno l'ha raggiunto nelle altre classifiche. La selezione dei cento «supercampioni», che propone la divisione dei prodotti in otto categorie di investimento (invece di semplificare i fondi di azionari, premiati i vincitori della gara di stile senza frontiere che ha coinvolto 653 prodotti presenti sul mercato da almeno tre anni, con un periodo di osservazione compreso fra il 30 aprile '95 e il 30 aprile '98).



secò dell'investimento. Nei precedenti numeri di CorriereSoldi (primo e otto giugno) questo metodo era stato applicato ai due separati universi: quello dei prodotti italiani e quello delle sicav.

TERZA FASE

Il «gioco» di oggi mette invece insieme i due mondi in questione, che in genere vengono tenuti distinti perché il diverso trattamento fiscale (quota al netto delle tasse per gli italiani, quota al lordo di una

differente aliquota per gli altri) non rende omogeneo il paragone delle performance. La classificazione comportamentale, però — basandosi sul movimento storico delle quote per fornire una patente di navigazione «dors» ai gestori — non mette l'accento sui risultati nudi e crudi. Consentendo quindi di far galleggiare insieme Italia e resto del mondo.

Con una precisazione: l'unico parametro che, ragionando al netto delle tasse, potrebbe cambiare un po' è quello del valore aggiunto. I numeri dei campioni italiani, in questo caso, partono con l'andicap. Ma questo, come si può vedere leggendo i dati, non ha impedito ai fondi di casa di cavarsela bene.

I FENOMENI

Dalla lettura della lista dei «magnifici cento», infatti, si può vedere che gli italiani sono innanzitutto molto forti sul mercato casalingo: la presenza numerica di campioni tricolori nelle classifiche dedicate a quello fondo continuerà anche in futuro a navigare con perizia nei suoi mercati di riferimento. Le altre voci della tabella identificano poi la capacità di generare «valore aggiunto» e quella di abbassare il rischio intrin-

di italiani 123 (ovvero il 35%) hanno mostrato nel triennio un'altra superata a sé. Mentre delle 304 sicav analizzate ben 149 (cioè il 49%) hanno meritato un buon voto.

Dei 272 concorrenti, però, in questa pagina si pubblicano solo i nomi dei primi cento. Con un'analisi più decisa per il comparto azionario che, negli ultimi tempi, è certamente il più interessante per i risparmiatori italiani.

In più i dieci migliori monetari internazionali, anche se nessuno di essi ha meritato un voto di abilità superiore a sei. Giuditta Marvelli Francesca Monti

risparmi senza frontiere. Il bello dell'Europa e della competizione globale è proprio questo: scegliere il meglio in un mercato più grande. «Perché l'Italia non si faccia ambalizzare dall'estero», avverte Gianluigi Costanzo, direttore generale di Caboto gestioni (Bianca Intesa) e quindi «nocchiero» di quel Centrale Europa che la *style analysis* incorona miglior azionario internazionale.

I gestori italiani sono pronti o no a reggere la sfida dei grandi protagonisti mondiali che si farà sempre più agguerrita? «Direi di sì. Rispetto a tre anni fa la capacità di eguagliare in termini di performance, e non solo, la concorrenza straniera è decisamente cresciuta. Insomma, oggi un risparmiatore italiano ha le stesse probabilità di azzeccare la scelta sia comprando estero che acquistando un prodotto di marca nostrana».

E perché è così importante difendere la nazionalità della gestione? «Perché penso che perdere il controllo dei propri risparmi sia

Costanzo (Caboto gestioni): «Ma bisogna migliorare ancora» «Possiamo competere con i big esteri»



case estere, le nostre offerte devono essere altrettanto attraenti per una parte degli investitori di Francia, Germania, Spagna e così via. Certo, non è solo una questione di avere buoni prodotti e buoni gestori: anche il contesto ambientale, dal Fisco ai servizi, deve migliorare...».

Ma l'industria del risparmio italiano corre davvero il rischio di farsi «mangiare»? «Forse sì. Per evitare bisogna che la qualità cresca ancora e che la politica delle alleanze venga fatta in modo assennato. Dare in gestione una parte dei propri azionari stranieri è una strada che devono battere le piccole banche. E i big?»

«A mio giudizio più la realtà è grande, più i doverosi fare di tutto per mantenere in casa le decisioni sull'asset allocation: costa meno e rende di più. Anche perché, in un'ottica di mercato globale, non ha molto senso dire "gestisco l'Europa e delego ad altri le scelte sugli Usa e sul Pacifico". Come farci a comprare in Piazza Affari senza sapere che cosa succede a New York?»

un grande impoverimento per qualsiasi Paese. È successo alla Malaysia e ad altre realtà asiatiche, con gli effetti disastrosi che sono sotto gli occhi di tutti».

Allora la concorrenza a che cosa serve? «Ha un ruolo importantissimo: far crescere ancora di più le competenze dei nostri esperti. L'importante è che la lotta per conquistare il mercato possa avvenire ad armi pari».

E cioè? «Io», se un po' di risparmiatori italiani vanno in gestione a grandi

I FUORICLASSE PER INVESTIRE IN ITALIA

(I migliori fondi specializzati sul nostro mercato classificati in base alla style analysis)

	Voto abilità complessiva da 6 a 10	Valore aggiunto	Indice di rischio	Fedeltà di portafoglio
AZIONARI ITALIANI				
Ce equity daily	7,3	40.214	1,911	94%
Ing Sviluppo portfolio	7,2	30.816	1,504	91%
Ce azionario	7,1	21.816	1,128	96%
Carifondo della	7,1	32.345	1,811	93%
Parvest Italy	7,0	31.083	2,404	98%
Ima Italy	6,9	18.302	1,295	91%
Centrale Europa	6,9	22.834	1,197	95%
Abn Amro equity	6,9	15.772	1,374	97%
Euro mobility risk fund	6,8	22.794	1,280	96%
Euro mobility azionario Italia	6,8	18.250	1,421	94%
Genfondi azionario Italia	6,8	23.171	1,314	95%
Carifondo azionario Italia	6,8	30.485	1,627	91%
Ce equity growth	6,8	27.295	1,532	98%
Parvest azionario Italia	6,8	23.284	1,341	98%
Generfondi Borsa Italia	6,6	11.572	1,111	97%
Capitania	6,6	12.727	1,424	96%
Fondo Investing	6,6	28.874	2,461	79%
Generfondi capitali	6,6	8.324	1,101	97%
Ce azionario Italia	6,6	11.346	1,188	97%
MONETARI ITALIANI				
Parvest short term it	8,2	1.281	0,074	87%
Aureo growth	7,5	16.147	0,557	76%
Ce azionario	7,3	8.287	0,812	85%
Carif. Magia Grecia it	7,1	1.527	1,101	89%
Aureo bond	7,0	10.116	0,581	94%
Carifondo lire più	6,9	1.411	0,139	85%
Carif. Garanzia monetaria	6,8	0,986	0,115	91%
Generfondi monetaria	6,8	1.228	0,141	88%
Parvest	6,8	3.758	0,419	90%
Carif. Garanzia obbligat.	6,8	3.206	0,350	89%
BILANCIATI ITALIANI				
Carifondo Libia	7,1	15.412	0,977	95%
Fonditit alto potenziale	6,8	23.335	2,288	94%
Aureo multiasset	6,5	8.929	1,623	97%
Carifondo bilanciato	6,4	4.847	1,034	95%
Carifondo Paesi emergenti	6,2	4.365	4,861	94%
OBBLIGAZIONARI ITALIANI				
Genfondo Eur. lire cap.	7,6	9.352	0,581	83%
Ing Sviluppo emitt. azion. Ing Sviluppo	7,6	15.095	0,311	85%
Carifondo bond	7,3	8.372	0,219	76%
Aureo rendita	7,0	4.797	0,482	91%
Fideuram performance	6,9	26.938	2,559	85%
Parvest lire	6,8	3.204	0,738	91%
Carifondo Az.	6,6	8.243	0,759	92%
Fondinvest fund	6,5	11.416	2,515	75%
Generfondi obblig. it	6,4	3.207	0,771	83%

...E QUELLI PER INVESTIRE ALL'ESTERO

(I migliori fondi specializzati sui mercati internazionali classificati in base alla style analysis)

	Voto abilità complessiva da 6 a 10	Valore aggiunto	Indice di rischio	Fedeltà di portafoglio
AZIONARI INTERNAZIONALI				
Centrale Europa	10,0	86.296	0,928	95%
Abn Amro equity Europe	9,2	55.941	0,982	95%
Ce Dutch growth	8,9	55.853	1,177	94%
Carifond. Cent. Europa eq.	8,8	27.435	0,407	95%
Parvest Europe	8,8	31.313	0,744	97%
Ce equity international	8,8	27.438	1,816	84%
Abn Amro equity Germ.	8,4	75.904	0,532	94%
Fonditit internazionale	8,3	22.105	0,675	97%
Ce eq. Euro blue chips	8,3	23.044	0,728	95%
Ms global equity	8,3	41.278	1,250	90%
Carifondo Azite	8,2	39.034	1,315	88%
JB stock Euro	8,2	30.589	0,399	95%
Centrale global	8,2	21.288	0,745	92%
Parvest lire	8,1	42.268	1,169	95%
JB stock German	8,1	49.416	1,591	88%
Ce European growth	8,1	20.352	0,623	98%
Sol UK equity	8,1	29.671	0,851	93%
MS European equity	8,0	30.214	1,001	92%
Lyon action Europe	8,0	49.350	1,531	89%
Sol Euro eq. Gbp	8,0	28.484	0,823	94%
Schroder str. stock. Intenat.	8,0	13.733	0,681	97%
Ing Sviluppo Global	7,9	34.274	1,134	95%
Parvest Switzerland	7,9	39.781	1,335	91%
Ing Swit. lire. globale	7,9	24.199	1,000	99%
Generfondi Europa	7,8	17.789	0,559	98%
Prime Lipper Europa	7,8	27.822	0,914	94%
Centrale global blue chips	7,8	24.824	0,388	95%
FT General Europe	7,8	24.824	0,388	95%
Ce European growth	7,8	25.801	1,011	91%
Abn Amro multi portfolio	7,8	42.753	1,515	87%
Novelle Europe	7,8	37.380	1,568	91%
MONETARI INTERNAZIONALI				
FT US government bond	8,9	-1.322	0,108	97%
Parvest global	8,5	-4.315	0,831	97%
JB Finance cash	8,5	-1.492	0,152	94%
Parvest c.i. lire	8,4	-1.754	0,319	94%
JB dollar cash	8,4	-2.951	0,127	100%
Ce sterling reserve	8,4	-2.296	0,312	99%
Investire bond	8,4	-4.021	0,587	94%
Ce US reserve	8,2	-3.672	0,597	100%
Ce short term bond	8,1	-1.265	0,232	99%
Aufhäuser-Linx. kurzweil	8,1	-5.746	0,751	89%
BILANCIATI INTERNAZIONALI				
Wolfsberg U.S. value	9,1	67.064	1,309	89%
MS US equity growth	9,1	83.752	1,621	89%
Parvest Holland	9,0	78.580	1,848	89%
FT American	8,9	72.154	1,793	84%
E Pacific W. sell. 4 Ann.	8,4	34.462	1,160	90%
Schroder US qual. growth	8,0	39.225	1,285	94%
Prime Merrill America	7,9	40.663	1,545	89%
Generfondi banking	7,8	34.229	1,278	94%
Templeton small comp.	7,6	36.991	1,723	76%
MS US small cap eq.	7,6	38.200	1,355	79%
Sol US equity	7,5	47.263	0,733	84%
Ce American growth	7,5	45.111	1,924	85%
MS US value equity	7,5	25.272	1,164	91%
Investire Germany	7,5	56.437	1,325	79%
JB convert bond	7,3	14.140	1,843	94%
OBBLIGAZIONARI INTERNAZIONALI				
MS US high yield bond	7,1	25.155	1,141	82%
Waterford Latin America	7,5	43.539	2,161	85%
Templeton em. int. fr. and	7,5	42.571	2,264	89%
Southern em. int. int.	7,4	62.015	3,361	81%
Parvest global 3 USD	7,3	19.813	1,361	89%
Ce sterling bond	7,3	5.782	0,164	98%
Abn Amro global bond	6,3	14.511	1,538	88%
MS US American bond	6,8	24.655	0,538	89%
Fonditit internazionale	6,7	2.025	0,543	89%
Abn Amro Europe bond	6,5	8,2	0,853	89%

La nostra classificazione delle «casce» Un valzer per 8 categorie, leggete così le tabelle

Ecco come si legge la tabella. I 100 prodotti sono stati prima selezionati in base alla fedeltà (almeno 75%) a uno dei seguenti tre di indici: Azionari: più del 60% in azioni, italiane o estere. Bilanciati: 25-60% in azioni, con Italia sotto il 60% per gli internazionali; Obbligazionari: azioni fino al 25%, con Italia sotto il 60%; per gli internazionali; Monetari: azioni fino al 5%, reddito fisso fino al 60%. Italia sotto il 60% per gli internazionali. Gli altri tre parametri isolano invece il plus di gestione. L'indice di abilità complessiva (sulla base del quale sono state le classifiche) è il rapporto tra il rendimento mensile e la deviazione standard: nella tabella è interpretato con un voto da 6 a 10. Abbiamo selezionato solo i prodotti con i migliori tre attivi (cioè si chiama tecnicamente l'indice) tra i 272 fondi che avevano meritato un voto positivo. Tra i monetari (nazionali) nessuno aveva 6, quindi si sono pubblicati i migliori in assoluto. Il valore aggiunto, invece, calcola (al netto dell'inflazione) su 100 milioni quello che il gestore ha fatto in più o in meno rispetto al risultato del portafoglio non gestito. L'indice di rischio è la deviazione standard «attiva». L'assegnazione mensile della quota infatti si può dividere in quella spica del portafoglio (che qui non compare) e quella legata alla gestione (per nulla colonna). Più l'indicatore è basso, più il lavoro del gestore ha contribuito a diminuire la volatilità generale. Per un altro informativo la sicav della Società Generale, Sogelux, non è entrata nell'analisi insieme a tutte le altre con almeno tre anni di attività al 30 aprile '98. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.



Foto: Elaborazioni su dati Progetta